

# Dall'Egeo al Mediterraneo

...tra sogno e realtà...tra mito e storia...

# TURCHIA



**dal 4 al 13 ottobre 2011**

La Turchia mostra con fierezza i suoi tratti somatici occidentalmente islamici e narra con orgoglioso trasporto le gesta delle sue genti, tra mito e realtà, amplificando la voce del suo figlio maggiore, Omero. Un viaggio che rende eterna quella stessa esigenza del racconto, tra le moschee e i bianchi castelli calcarei di Pamukkale, tra le sapienti e colossali mura della Biblioteca di Pergamo e la pagana esaltazione della bellezza ad Aphrosysia, tra il riposo di Re Mausolo ad Alicarnasso e l'eloquente silenzio delle acropoli di Assos, Efeso, Priene, Mileto, Didyma e Smirne. E poi Troia, figlia naturale di Mito e Storia...

*... fra magnifici paesaggi, affascinanti città e straordinari siti archeologici, un viaggio avvincente che ci porta alla scoperta di un mondo prossimo al nostro, di antiche vestigia che rappresentano le tracce della nostra civiltà, l'origine della nostra cultura, in un paesaggio vario e suggestivo che non mancherà di stupirci ...*

## II PROGRAMMA DI VIAGGIO

### Martedì 4 ottobre - ITALIA – TURCHIA

Ritrovo nel piazzale antistante il Santuario di Madonna di Rosa alle ore 08,45 e trasferimento in pullman riservato da San Vito all'aeroporto di Venezia *M.Polo*. Partenza con volo diretto della *Turkish Airlines Venezia/Istanbul* delle 11,40 con arrivo alle ore 15,00 (ora locale) – Incontro con la guida/accompagnatrice e trasferimento in pullman in direzione Bursa (km. 240) – Lungo il percorso, tempo permettendo, breve sosta per visitare il caratteristico villaggio di **Cumalikizik**, tipico villaggio in stile ottomano. Arrivo a Bursa - cena e pernottamento in hotel.

### Mercoledì 5 ottobre - BURSA

Dedicato alla visita di Bursa e dintorni, con pranzo in corso di visita.

La città di **Bursa**, a sud-est della Regione del Mar di Marmara, si avvolge attorno alle falde del Monte Uludag (Monte Olimpo della Misia, 2.443 mt.). Questa città deve il nome al suo fondatore, il re di Prusia della Bitinia. In seguito cadde sotto il dominio romano, prima di diventare la prima capitale dell'Impero Ottomano, ai tempi di Osman Bey nel 1326. Forse è l'unica città dove si può respirare l'atmosfera ottomana. Soprannominata Bursa la Verde a causa dei molteplici giardini e parchi dominati da una pianura verdeggiante, si trova nel cuore di una importante regione fruttifera.

Visiteremo il **Mausoleo Verde** (Yeşil Türbe) con bellissimi pannelli di mattonelle blu-verdi, che conserva la tomba di Sultano Mehmet I, **la Moschea Verde** (Yeşil Camii), del 1424, testimonianza della nuova estetica ottomana, che fa seguito a quella selgiuchida, e la vicina madrasa, trasformata in Museo Etnografico, completa il complesso religioso.

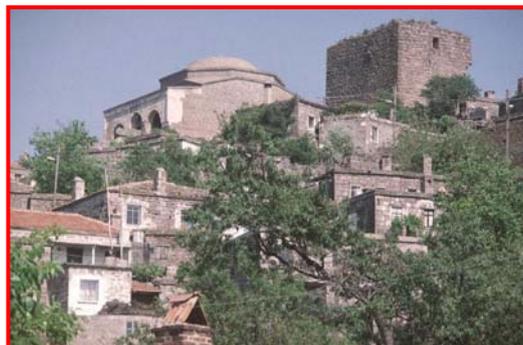
Il **Koza Han**, edificio lungo e costruito nel 1490, ospita il commercio dei bozzoli di seta. Da qui, il quartiere del bazar coperto non è lontano e aspetta con le sue strade strette, i caravanserragli ed i *bedesten*. Dall'altro lato del Parco Koza si erge la **Moschea Orhan Gazi** uno dei più vecchi edifici religiosi di Bursa, costruita nel 1413. A poca distanza, la **Moschea Ulu** di stile selgiuchida e il vecchio quartiere pittoresco di Hisar. In un parco che domina la valle, si possono vedere i mausolei di Osman, fondatore dell'impero Ottomano e di suo figlio Orhan Gazi, comandante dell'esercito che aveva conquistato Bursa.

Non lontano da qui, degli artisti locali lavorano all'aria aperta nella via degli Artisti (Ressamlar sokak). Il **Complesso Muradiye** che contiene, in un bell'insieme di giardini, la moschea del Sultano Murat II (1426), e le tombe di Murat II, Cem e Sehzade Mustafa, che possiedono splendide decorazioni di ceramiche. Il **museo della Casa Ottomana**, in una dimora restaurata del XVII sec., dà un'idea sulla vita dei ricchi ottomani.

Il Parco della Cultura (Kültür Parkı) che racchiude il Museo Archeologico (Arkeoloji Müzesi) e il Museo di Atatürk (Atatürk Müzesi), sulla strada di Cekirge, sono altre attrazioni turistiche di Bursa.

Nei sobborghi ovest, *Çekirge*, è rinomata sin dall'epoca dei romani per le sue sorgenti calde, ricche di sali minerali. Yeni Kaplica (la sorgente nuova) è stata costruita dal Gran Vizir di Solimano il Magnifico, Rustem Pasa, nel 1552. Eski Kaplica (la vecchia sorgente) è il bagno più antico, situato nella località dei bagni bizantini. I bagni Karamustafa Pasa si suppone che posseggano le migliori acque termali calde di Bursa. Tra i monumenti di Cekirge, si erge la Moschea ed il Mausoleo di Murat I e la tomba del poeta religioso Suleyman Celebi. Il monumento di Karagoz invece commemora il personaggio umoristico del teatro delle ombre.

A circa metà pomeriggio partenza per Troia (300 km) – cena e pernottamento in Hotel a Canakkale.



## Giovedì 6 Ottobre - TROIA - ASSOS - PERGAMO



Partenza di buon mattino alla volta di **Troia** - Situata nel nord-ovest della Turchia è ricca di 4.000 anni di storia, una delle zone archeologiche più conosciute al mondo. I primi scavi risalgono al 1871 e furono effettuati dall'archeologo Heinrich Schliemann. Le sue numerose vestigia offrono la prova più significativa del primo contatto tra le civiltà dell'Anatolia ed il mondo mediterraneo. È molto probabile che sia la città cantata da Omero nell'Iliade, che ha conosciuto il famoso assedio dei guerrieri greci di Sparta e di Acaia nel XIII o XII secolo a.C. Visiteremo il **parco archeologico**, che in omaggio dei tempi "omerici" accoglie i

visitatori con un grande cavallo di legno, e poi mura, resti di abitazioni, il tempio di Atena, la rampa, il teatro romano, il *bouleuterion* ...



Risaliti in pullman, lungo la strada - tempo permettendo - breve sosta ad **Assos** (km.63 da Troia) per la visita di questo sito spettacolare, ricco di storia. Dalla collina, la vista sul Mare Egeo e verso l'isola di Lesbo è bellissima. Guardare l'orizzonte seduti ai piedi delle colonne doriche del tempio di Atena, spingersi più in alto, fino in cima all'acropoli e perdersi nella vista mozzafiato del golfo d'Edremit. E' la magia di Assos. Fondata intorno al primo millennio a.C. da coloni provenienti dalla vicina isola di Lesbo, la città fu occupata dai Lidi e dai Persiani, fece parte

del regno di Pergamo, passando poi sotto il controllo romano, bizantino e dei crociati. Qui Aristotele visse un anno e qui giunse anche l'apostolo Paolo tra il 53 e 57.

Visiteremo il sito archeologico: sul lato nord dell'**acropoli sorgono una moschea, un ponte ed una fortezza** costruita nel XIV dal sultano Murat. Scendendo lungo le stradine si può scorgere **l'agorà, il sito del teatro e un ginnasio**; più in basso si scopre invece un **antico porticciolo**. Per tutti gli appassionati di storia e archeologia, Assos è senza dubbio uno tra i più suggestivi siti della Turchia.

Proseguimento per **Pergamo** (km.122) dove visiteremo il sito antico e la città moderna. Oggi è nota con il nome di Bergama, ma l'antica Pergamo, città dell'Asia Minore, è stata un tempo un grande centro di cultura ed ebbe il suo grande sviluppo e periodo di massimo splendore sotto la dinastia degli Attalidi, nel II-I secolo a.C.. La sua Acropoli rivaleggiava, per bellezza, con quella di Atene e la sua Biblioteca, grazie ai 200.000 volumi, era la seconda per importanza nel mondo greco dopo quella di Alessandria d'Egitto. **Il sito archeologico**, uno dei più belli di tutta la Turchia, è situato su una collina che sovrasta la città moderna e corrisponde al luogo dove sorgeva **l'Acropoli**. Qui, tra l'altro, visiteremo **i Templi di Traiano, di Dionisio, di Atena, il teatro, i palazzi reali, l'agorà, l'altare monumentale di Zeus** (una parte del grande altare si trova nel museo di Berlino, ricostituito con fregi originali) **il santuario di Demetra l'odeon il ginnasio** che si affaccia su tre terrazze, **la casa di Attalo e l'agorà inferiore**.



A sud ovest della città visiteremo **l'Asclepeio** (dedicato ad Esculapio, dio della salute), antico e importante centro di cura delle malattie.

Nella città moderna vedremo il **Kizil Avlu**, un tempio dedicato a Serapide, successivamente trasformato in una basilica dai bizantini e il **museo archeologico ed etnografico** (che visiteremo tempo permettendo). La città è rinomata anche per la tradizione artigianale legata ai tappeti in cotone, che risale all'XI secolo.

A fine visite, cena e pernottamento a Bergama (Pergamo).

## Venerdì 7 Ottobre - SMIRNE - SARDI

Partenza per **Smirne** (100 km) – Arroccata sulle montagne che circondano il golfo, Izmir scende gradatamente verso il mare con lunghi viali di palme che si affacciano sulla costa. E' considerata la terza città più grande della Turchia, il suo porto è secondo solo a Istanbul. Passeggiando tra le sue strade, avvertirete subito l'atmosfera di frizzante vivacità che caratterizza questa città: dinamica e cosmopolita, fervida di attività e iniziative e teatro di eventi anche internazionali. Per scoprire il suo cuore bisogna fermarsi in **piazza Konak**: qui sorge la Torre dell'Orologio, omaggio del Sultano *Abdulhamid*, costruita nel 1901, è l'autentico simbolo di Izmir. In piazza Konak si trova anche il Museo Archeologico, dove sono esposte splendide collezioni di antichità come le magnifiche statue di *Poseidone e di Demetrio*. I resti di un tempio dedicato ad Atena si possono invece scorgere negli scavi di *Bayrakli* che hanno portato alla luce anche le mura della città ionica fiorita tra il XIX ed il VII sec a.C.

Visiteremo il **Museo archeologico, l'Agorà, il Bazar, il Kadifecale, ecc..**



Pranzo lungo il percorso di visite e partenza per **Sardi** (km.90) - Le rovine dell'antica Sardis, ora Sart, un tempo capitale della Lidia, Regno di Creso, si estendono sulla riviera Sart Cayi (Riviera Pastole). A Sardis, antico centro commerciale ad ovest della Via del Re, gli ebrei utilizzarono per la prima volta la moneta nel V sec. a.C. Sono da visitare il **tempio di Artemide** ed un **ginnasio** che testimoniano lo splendore di questa città del passato, ma non solo. Ammireremo anche i resti della **casa dei bronzi**, un'antica basilica romana trasformata nel IV sec. in **sinagoga**, ecc.

Proseguimento per Efeso-Selcuk (km 80 da Smirne) - cena e pernottamento in Hotel a Kusadasi.

## Sabato 8 ottobre - EFESO E DINTORNI

Tutta la giornata dedicata alla visita del sito di **Efeso-Selcuk** e della zona circostante, pranzo in corso di visite.

**Efeso** è una vasta zona archeologica, una delle più grandi del Mediterraneo. Dopo il centro storico di Istanbul, è la località più visitata in Turchia. L'insediamento del luogo risale al neolitico, ma la prima vera città sembra datare all'epoca micenea, alla fine dell'età del bronzo. Con la colonizzazione greca nel X a.C. si sviluppò l'attività portuale contribuendo alla ricchezza della città. La sua notorietà aumentò con il famoso Tempio di Artemide, una delle sette meraviglie del mondo antico, che fu costruito nel V secolo a.C. Visiteremo la **Grotta dei Sette dormienti, lo stadio, il ginnasio di Vedio, la chiesa della Verfine, l'atrio di Verulano, la Via Arcadiana, il teatro, la Via di Marmo, l'Agorà inferiore, il tempio di Serapide, la Biblioteca di Celso, la Via dei Cureti, il Tempio di Adriano, le terme di Scolastica, la Casa del Pendio, il Ninfeo di Traiano, l'Agorà superiore, il Pritoneo, ecc..**

**Selcuk** è una piccola città, situata in prossimità del **Tempio di Artemide** che visiteremo oltre alla **basilica San Giovanni** che fu durante i secoli il più grande santuario cristiano, la **moschea Isa Bey, ecc.** Sul monte che predomina il sito antico di Efeso, visiteremo la **casa di Maria Vergine** dove si suppone abbia vissuto i suoi ultimi anni a fianco di San Giovanni e da dove sarebbe stata assunta in cielo.

**Sirince** - breve sosta per visitare questo paesino di pastori posto sulle colline a est di Efeso, famoso per le sue case in stile greco-ottomano, per i resti di alcune vecchie chiese e monasteri bizantini ed anche per il vino di mela.

Partenza per Kusadasi, cena e pernottamento.



## Domenica 9 ottobre – SOKE – PRIENE – MILETO – DIDYMA - BODRUM

Partenza di buon mattino e giornata dedicata a brevi visite di siti ricchi di storia e di antiche vestigia, con pranzo lungo il percorso di visite:

**Soke** (km 25 da Selcuk) (l'antica **Magnesia sul Meandro**) dove visiteremo il **tempio di Artemide**.

**Priene** (km 15) - Le cui vestigia situate in una zona verde piacevole sono particolarmente interessanti. Era una città greca d'Asia minore situata sulla bocca del fiume Meandro. Secondo la tradizione fu fondata da coloni Ioni e possedeva tempi dedicati ai dei *Poseidone, Atena e Demetra*. Fu conquistata dai Lidi quindi dai Persiani nel 546 a.C. Partecipò alla sommossa delle città ioniche, aderì alla lega di Delo e restò sotto l'influenza di Atene. Passò sotto la sovranità del Regno di Pergama e, poi dei Romani. La città attraversò un lungo periodo di disordini legati alla pirateria e trovò tranquillità durante il regno di Augusto nel primo secolo di nostra era. La bocca del Meandro svuotandosi, perse l'accesso al mare, con conseguente riduzione dell'attività commerciale ed i suoi abitanti emigrarono poco a poco. Vedremo le **mura e la porta nord-orientale, lo stadio, il ginnasio inferiore, la casa di Alessandro Magno, il tempio di Cibele, i mercati, l'Agrà, il tempio di Zeus, il portico sacro, il bouleuterion, il pritanoo, il teatro, il tempio di Atena, le case dei nobili, il tempio di Demetra, ecc..**

**Mileto** - Ha conservato molte vestigia del suo passato. Il teatro è il monumento meglio conservato. Su una base ellenica, fu aumentato nel II secolo d.C. per accogliere 15.000 spettatori. Le grandi gallerie di accesso sono in buono stato. Al vertice del teatro, le rovine di un castello bizantino del VII secolo dominano il paesaggio.



L'origine di questa città portuale è molto più antica di quella della sua vicina Priene, dato che l'archeologia ha attestato un insediamento di coloni Miceni risalente al XVI a.C..

Gli Ioni (greci) si installarono nella regione nel XI a.C. Dal VII a.C. la città divenne sufficientemente potente per rifiutare i Lidi. La cultura e le scienze si svilupparono, in particolare con il matematico Talete. Successivamente oggetto di sommosse, saccheggi e massacri, fu distrutta. Durante il mezzo secolo che seguì fu ricostruita al nord-ovest, ma era un'altra città che non trovò mai la sua prosperità passata, nonostante un breve rilancio sotto la

sovranità romana. Visiteremo il **teatro, l'antico porto dei leoni, il monumento del porto, le terme romane, il santuario di Apollo delfico, la Via sacra, le terme di Capitone, il ginnasio, l'agorà settentrionale e il tempio di Dionisio, il ninfeo, la basilica bizantina, l'agorà meridionale, il bouleuterion, il portico dei grani, il tempio di Serapide, le terme di Faustina, il tempio di Atena e lo stadio.**

**Didyma** (km.15 da Mileto) - E' un nome di origine anatolica e qui c'era un oracolo già prima dell'arrivo degli Ioni. Con l'arrivo dei greci nel XI a.C. il culto di Apollo si sostituì al culto antico con la costruzione di un **magnifico tempio** - che visiteremo - le cui vestigia hanno conservato buona parte della maestà originaria. Qui, a quei tempi, officiavano sacerdoti originari di Delfi e ogni quattro anni vi si tenevano le "Dydymale", festival di teatro, musica e gare atletiche. Didyma non fu mai una città autonoma e, per un certo tempo, fu sotto la dipendenza della vicina Mileto.

Un primo tempio, di dimensione due volte più piccolo dell'attuale costruzione, fu realizzato tra il VIII ed il VI secolo a.C.. Quest'ultimo fu distrutto nel 494 dai persiani che sconfissero gli insorti greci. Col passaggio di Alessandro Magno, fu iniziato un nuovo tempio, le cui vestigia sono giunte sino a noi, ma la costruzione non fu mai terminata interamente, probabilmente a causa dei problemi d'ingegneria industriale legati all'importanza della struttura. Nel 385 della nostra era, l'editto dell'imperatore Teodosio contro le pratiche pagane mise termine al progetto. Nel medioevo un terremoto mise a terra la maggior parte delle colonne. Oggi si possono vedere pietre del monumento nelle pareti di alcune case del villaggio.

Nel pomeriggio **Bodrum** (km 90) - Nell'antichità Bodrum si chiamava *Alicarnasso*, da cui erano originari Erodoto, e Dionigi, storico contemporaneo di Giulio Cesare. Ma gli scavi hanno mostrato che la città aveva già una lunga storia, di più di 5000 anni, dove molte civiltà vi regnarono. Qui visiteremo la **tomba di Mausolo**, re di Caria (IV secolo a.C.), annoverata tra le sette meraviglie del mondo, e lo splendido **castello di S. Pietro** (XV secolo d.C.), con la **cappella dei Cavalieri** e le numerose **torri** (*torre del Serpente, torre di Francia, torre d'Italia, torre d'Inghilterra...*) Oggi alcuni locali ospitano il Museo di Archeologia Subacquea, che ospita reperti attribuiti all'Era del Bronzo e numerosi oggetti rinvenuti in una nave affondata nel XVI secolo.

Ancora oggi, Bodrum evoca molto la Grecia, con le sue **viuzze** e le sue **case basse e bianche**. È una città costiera turistica elegante e molto piacevole. Da qui si possono facilmente raggiungere le isole greche come Kos, non lontana, Rodi ed altre. Bodrum pullula di colorati bazar: gioielli, calzature, tappeti, specialità della zona come il tipicissimo "*sumak*", peperoncino rosso in polvere.

Cena e pernottamento in Hotel a Bodrum.

## Lunedì 10 Ottobre - APHRODISIAS - PAMUKKALE

Partenza per **Aphrodisias** (km 200) e visita del sito, posto su un'altura a circa 600 mt. è uno dei più belli ed interessanti della Turchia, benché una buona parte della città rimanga ancora nascosta.

Sotto la Roma imperiale fu fra le più importanti città d'Asia minore e le vestigia che ci sono raggiunte datano principalmente a quest'epoca. Fra i monumenti che visiteremo, **il teatro** del primo secolo a.C. ben conservato, le **terme**, **l'Agora meridionale**, **il porico di Tiberio**, **le terme di Adriano**, **l'odeon**, **il tempio di Afrodite** - convertito in basilica bizantina nel V secolo - **il tetrapilo** e lo splendido **stadio** che occupa la posizione settentrionale della città, **il sebasteion**, ecc. Il **museo** è ricco in sculture, infatti, la città produsse a lungo effigi di qualità per molte città romane.



L'occupazione del sito risale a molto tempo fa: furono trovate tracce del neolitico e dell'età del bronzo, con un culto della fertilità molto antico. L'Afrodite greca fu probabilmente preceduta da dee come la Nin di Assiria. Fino al II a.C. Aphrodisias rimase un semplice villaggio benché si trovasse vicino alle principali strade commerciali e che beneficiasse di una posizione strategica tra la Lidia, la Frigia e la Caria. Avendo sostenuto i Romani in occasione della sommossa di Mitridate, la città ne fu ricompensata con il conseguimento di diversi privilegi ed il sostegno diretto di molti imperatori. La città si sviluppò, diventò

famosa per la sua scuola di scultura che beneficiava di cave di marmo di buona qualità. Esportò le sue creazioni fino a Roma. Afrodisia si convertì tardi al cristianesimo, quasi due secoli dopo il divieto di Teodosio dei culti pagani. E soltanto nel IV secolo che la città costruì le sue mura, che non resisterono a lungo agli attacchi ed ai terremoti e che non impedirono il declino dell'epoca bizantina.

Afrodisia fu definitivamente abbandonata nel XIII secolo. Fra le sue rovine fu costruito il villaggio ottomano di Geyre rimosso nel 1956 dopo un terremoto.

Proseguimento per **Pamukkale** (km 50) –

### Visita delle vasche e della città antica (Hierapolis)

Stupore. Questa è la sensazione che coglie chi varca le porte di **Pamukkale** e si avventura nel magico castello di soffice e bianco cotone. Pamukkale, in turco appunto, "*castello di cotone*": non esiste nome più opportuno per interpretare il paesaggio fiabesco di questa città. Castelli pietrificati di bianco chiarissimo e lucente con torri di stalattiti e stanze formate da immensi bacini di acqua



calda, plasmata nei secoli dalle sorgenti ricche di sale calcareo che attraversano l'altopiano. Note e utilizzate sin dai tempi dei greci per le loro virtù terapeutiche, sono la preziosa risorsa dei moltissimi centri termali che ogni anno accolgono qui migliaia di turisti.

Nell'odierna Pamukkale si trovano anche le rovine della Necropoli di **Hierapolis**, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. La città si sviluppò soprattutto sotto la sovranità romana, che incrementò le industrie e che valorizzò il complesso termale, famoso e molto apprezzato dagli imperatori. La città declinò sotto i bizantini, subì le incursioni di turchi e arabi.

Le vestigia di Hierapolis sono impressionanti. Visiteremo, tra l'altro, vicino all'antica via, una **grande basilica** del VI sec. d.C., **il tempio di Apollo** adiacente ad un **plutonium** - cavità lastricata dove si liberano dei vapori molto tossici - ed una fontana. Tra la via principale ed il museo, le terme sono funzionali, richiudono la piscina incoronata dell'antichità, si può approfittare della loro acqua minerale a 35 gradi.



Salendo verso il nord-est, troveremo il bellissimo **teatro**, in parte restaurato. Le sue 46 file di gradini possono oggi accogliere 7.000 spettatori, contro i 10.000 nell'antichità. Dal teatro si può raggiungere il **martyrium di S. Filippo**. Percorrendo la **via porticata**, lunga un km, con le sue colonne, le sue due grandi porte di accesso (**porta bizantina e porta di Domiziano**), **le terme** II secolo d.C. trasformate in basilica cristiana nel IV e, verso il nord, si estende una vasta **necropoli**, molto suggestiva, con alcune tombe notevoli come quella di Flavius Zeuxis.

Pranzo lungo il percorso di visite, cena e pernottamento in Hotel a Pamukkale.

## Martedì 11 Ottobre – TERMESSOS - PERGE

Partenza per **Termessos** (km.265) - La strada che conduce a Termessos è un po' ripida, ma la splendida vista del Golfo di Antalya e della natura circostante ripaga della fatica per raggiungerla, come pura la visita della vasta area delle antiche rovine.

Antica città della Pisidia, costruita ad un'altitudine di più di 1000 metri su una piattaforma naturale sul versante sud-ovest del Gulluk Dagi (nella catena dei Tauri), dista appena 30 km da Antalya ed è una delle città antiche meglio conservate di tutta la Turchia. A Termessos non sono mai stati condotti scavi e per questo motivo il sito archeologico, nascosto tra le piante selvatiche e circondato da fitte foreste di pini, ha un aspetto intatto ed è caratterizzato da un'atmosfera tranquilla e solitaria che lo rende speciale rispetto ad altre città antiche. Tra i resti più importanti rinvenuti che visiteremo vanno citati i resti della **città bassa** (**necropoli con la tomba dei leoni, la casa della sorgente, il propileo di Adriano**) e della **città alta con la via reale, il ginnasio, la stoà di Osbaras e quella ellenistica, l'agorà, il teatro, il bouleuterion, il tempio di Zeus, il tempio di Artemide, abitazioni, cisterne, ecc..**

Proseguimento per **Perge** e visita del sito - Situata ad appena 18 km da Antalya, Perge è un interessante



sito archeologico, un tempo importante città dell'antica Pamphilia, nel quale vedremo, tra l'altro, il **grande teatro e lo stadio**, perfettamente conservati, la **porta romana**, i **resti delle torri** che facevano parte dell'imponente **porta ellenistica** che aprono una **strada colonnata, le terme, l'agorà e l'acropoli**, ubicata in cima ad una vicina collina, dalla quale si gode un bel panorama delle rovine. Assieme ad Aspendos, Perge è uno dei due punti di partenza del cammino di San Paolo che conduce a nord fino all'altopiano anatolico.

Pranzo in corso di visite. Partenza per Antalya, cena e pernottamento in Hotel.

## Mercoledì 12 Ottobre - ANTALYA - SIDE - ASPENDOS

Visita di **Antalya** - Protetta dalle montagne del Tauro dai venti freddi del nord, Antalya è una delle principali stazioni balneari della Turchia. Regno dei surfisti, dello sci nautico e della vela d'estate, paradiso per gli alpinisti d'inverno, sorge in una posizione strategica: da qui sono facilmente raggiungibili i numerosi siti archeologici della zona e i tanti parchi nazionali che abbracciano la città. I dintorni sono popolati di pini, cedri, querce, boschetti di ulivi e centinaia di specie di fiori esotici multicolore. La marina di Kaleici è il cuore di Antalya: considerata una delle più accoglienti della Turchia, si è aggiudicata numerosi premi nazionali ed internazionali.

Visiteremo *la moschea di Alaeddin, la porta di Adriano, le mura, l'kesik minare, l'idirlik kulesi, karaali parki, il museo*, che offre una sezione etnografica e una archeologica.

Nel pomeriggio escursione per la visita di Side, con sosta anche ad Aspendos.

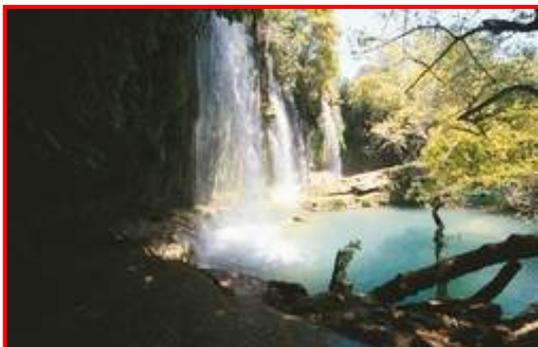


**Side** - Un tempo era un porto e aveva il nome di “melograno”, oggi è un'affollata stazione balneare con stradine rumorose di caffè e ristoranti e tutto un rincorrersi di vicoli tintinnanti di negozi di artigianato che vendono tappeti, borse e monili dagli stili più tipici e caratteristici. Vedremo *le mura e la porta orientale, il ninfeo, edifici bizantini, l'agorà, il monumento di Vespasiano, il teatro*, che con i suoi archi colonnati è il più grande dell'intera regione *terme romane, oggi museo*, con una delle più belle collezioni archeologiche dell'intera Turchia. Di grande suggestione *le rovine del Tempio di Apollo*, proprio in riva al mare.

**Aspendos** - era un'importante città della *Panfilia*, secondo alcuni la più antica. La tradizione più diffusa attribuisce la sua fondazione ad *Argo*, un'altra da un eroe eponimo di nome Aspendos, un'altra ancora tira in ballo dei fuggiaschi troiani. Pur subendo gli influssi ellenici, Aspendos conservò a lungo il dialetto e i costumi indigeni: il suo nome antico era *Estwediis*. L'abitato si trovava sulla riva destra del fiume Eurimedonte, ed i monumenti noti che vedremo sono: *il ginnasio, l'agorà trapezoidale con tabernae e un ninfeo, il bouleuterion (alle spalle dell'agorà), la basilica, il grandioso acquedotto (lungo ben 600 metri) e il teatro* la cui visita, da sola, giustifica la venuta ad Aspendos.

Pranzo in corso di visite, cena e pernottamento in Hotel ad Antalya.

## Giovedì 13 Ottobre – ANTALYA - ITALIA



Partenza per la visita delle suggestive *Cascate di Dudenbasi*, nei pressi di Antalya, e successivamente passeggiata per gli ultimi acquisti per il *bazar di Antalya*, prima del trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro delle ore 13,30 *Antalya/Istanbul/Venezia* (arrivo a Venezia alle ore 17.45). In pullman riservato raggiungeremo San Vito verso le 19,00 (Piazzale Santuario di Madonna di Rosa).

**L'assistenza tecnica è fornita da**





## VIAGGIO IN TURCHIA OCCIDENTALE SCHEMA DI ADESIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Carta d'identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ in  
data \_\_\_\_\_ TELEFONO FISSO \_\_\_\_\_ CELLULARE \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail \_\_\_\_\_

### **C h i e d e**

**di partecipare al Viaggio in Turchia Occidentale dal 4 al 13 ottobre 2011** e versa la quota di  
€ 500,00 a titolo di anticipo.

\_\_\_\_\_

---

(riservato organizzazione)

Ricevo dal sig. \_\_\_\_\_ la somma di € 500,00 a titolo di acconto per  
il viaggio in Turchia Occidentale dal 4 al 13 ottobre 2011.

Lì, \_\_\_\_\_

*L'INCARICATO*

\_\_\_\_\_